



Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

IL DIRETTORE

DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BRUXELLES

- VISTO** il D.P.R. n. 18 de 15 gennaio 1967, recante l'“Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri”;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.M. n. 392 del 27 aprile 1995, recante il “Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 401 del 22 dicembre 1990, relativa alla “Riforma degli Istituti Italiani di Cultura all'estero”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante l'“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il D.M. n. 192 del 2 novembre 2017, recante il “Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero”;
- VISTO** il D.M. n. 3618/0246 del 10 luglio 2019, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 23 luglio 2019, che nomina Paolo Sabbatini Direttore dell'IIC di Bruxelles, a partire dalla data del 30 settembre 2019;
- VISTA** la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;
- VISTO** il D.M. n. 5510/456 del 7 giugno 2011 Allegato B lettera i;
- VISTA** la Legge 136/2010 e in particolare l'art. 3 in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

VISTO l’art. 32, comma 2 del Codice ai sensi del quale prima dell’avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che questo Istituto, nell’ambito del proprio mandato istituzionale, si fa promotore di un corso di insegnamento della lingua italiana con particolare attenzione ai suoi aspetti giuridici presso il *Collège d’Europe de Bruges*, offrendo agli studenti del *Collège* la possibilità di seguirlo gratuitamente secondo quanto stabilito nel Memorandum firmato tra il *Collège* e l’IIC nel gennaio 2014;

CONSIDERATO che il corso, seguendo l’andamento degli anni accademici, si è svolto in parte nell’autunno del 2021 e proseguirà nel corso del 2022 (15 gennaio - 2 aprile, periodo che include un mese di pausa a febbraio in cui si concentrano i viaggi di studio), secondo il calendario aggiornato trasmesso dal *Collège*;

CONSIDERATO che tale insegnamento è stato affidato alla professoressa Maria Cristina Coccoluto, con contratto stipulato in data 30 giugno 2021, il cui compenso è fissato in 3.300,00 euro complessivi, ripartiti in due *tranches* fra il 2021 e il 2022, per 60 ore complessive di lezione (30 più 30);

VISTO l’art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull’importo totale pagabile, al netto dell’IVA valutato dall’amministrazione aggiudicatrice;

VISTO l’art. 36, comma 2, lettera a del Codice che prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici in caso di contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro;

CONSIDERATO che l’importo corrispondente al valore del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie allocate nel bilancio della sede e in particolare al capitolo I.02 *Compensi a personale a contratto*;

ACCERTATA la copertura di cassa;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto del servizio di insegnamento di un corso di italiano, con particolare attenzione alla terminologia giuridica, di 30 ore durante il trimestre 15 gennaio - 2 aprile 2022 presso il *Collège d'Europe* di Bruges, in favore della professoressa **Maria Cristina Coccoluto** - via Genova 9, 04016 Sabaudia - Italia.

Art. 2

La spesa massima complessiva connessa alla prestazione di cui all'art. 1 è fissata in 1.650,00 euro netti.

Art. 3

L'affidamento di cui al presente atto è espletato tramite sottoscrizione di un contratto.

Art. 4

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per la fornitura del servizio di cui all'art. 1 è stato acquisito il CIG **Z193522286**.

Art. 5

Le prestazioni dovranno essere concluse inderogabilmente entro la data concordata ovvero sia entro il 2.04.2022 salvo recupero lezioni, il cui calendario dovrà essere tempestivamente trasmesso all'IIC.

Art. 6

Il responsabile unico del procedimento è il Direttore di questo Istituto, Paolo Sabbatini, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi;

Bruxelles, 8.02.2022

IL DIRETTORE

Paolo Sabbatini



